

ISTITUTO PARITARIO “DON BOSCO”

Piazza Enrico Bianco 17 - Montalto Uffugo (CS)



PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO

P.E.I.

PREMESSA

La scelta di fondare un Istituto paritario a Montalto Uffugo deriva dalla consapevole considerazione di offrire un servizio importante per questo territorio. La vicinanza della cittadina al capoluogo e ad altri paesi limitrofi costituisce un'importante prerogativa per garantire a tanti giovani la possibilità di frequentare una scuola innovativa, un importante luogo di confronto e di crescita dove le motivazioni a stare insieme, la collaborazione in vista di obiettivi comuni, le norme comportamentali, l'apprezzamento reciproco costituiscono i principi fondamentali per un clima di classe positivo e costruttivo.

L'istituto paritario, come previsto dalla Costituzione, offre un trattamento formativo equivalente a quello erogato dalle istituzioni scolastiche pubbliche.

Il Progetto Educativo di Istituto (P.E.I.) contiene le scelte educative ed organizzative delle risorse e costituisce un *"impegno"* per l'intera comunità scolastica. Il PEI definisce, in modo razionale e produttivo, il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dai competenti organi collegiali.

Il Progetto è quindi la descrizione, per grandi linee, di un lavoro già in atto, rivolto ai docenti e alle famiglie, un piano culturale ed educativo che ha come scopo la formazione degli studenti, perché da essi dipende il futuro della società. La Scuola persegue l'obiettivo dell'ottenimento di un pieno sviluppo della potenzialità degli alunni sotto il profilo culturale, psicofisico e sociale, considerando lo studente come soggetto attivo di questo processo, contribuendo alla formazione di una mente aperta e flessibile, pienamente integrata, ma anche capace di esercitare una funzione critica positiva, in grado di manifestare capacità autonome di risoluzione dei problemi, anche creative, nonché capacità di autoapprendimento.

LE SCELTE EDUCATIVE

In una realtà territoriale che denota una certa precarietà culturale e sociale, l'Istituto paritario "Don Bosco" si pone come *"centro propulsore"* di iniziative atte ad educare gli allievi alla cittadinanza attiva, alla flessibilità e alla imprenditorialità, creando anche occasioni per recuperare le radici

territoriali. La nostra Scuola si propone, infatti, di formare “soggetti” responsabili, consapevoli di sé e del mondo esterno, in possesso di una buona cultura di base e di specifiche competenze tecnico-professionali, che siano anche duttili e flessibili, per rispondere alla richiesta di mobilità del mercato del lavoro e per proseguire efficacemente gli studi.

La Scuola si prefigge di superare la dicotomia fra istruzione e formazione, educando, così, alla complessità, alla responsabilità delle scelte, alla partecipazione attiva, ai processi di apprendimento, al rispetto delle diversità in una visione europea e mondiale, ritenendo anacronistica un’istruzione solo tecnicistica che non veicoli valori fondamentali. Vuole, dunque, offrire un contributo più fattivo all’educazione anche dello studente più svantaggiato, affinché si realizzi la sua piena maturazione umana, sociale, culturale, fatta salva, naturalmente, la libertà di insegnamento del docente.

L’autonomia, di tipo funzionale e gestionale, è tesa al successo formativo degli studenti, creando una scuola di qualità attraverso la promozione di nuovi modi di fare scuola, capace di personalizzare i curricula con un’attenzione particolare al territorio e coniugando flessibilità, responsabilità ed integrazione.

La progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa della Scuola, è orientata a fornire allo studente competenze spendibili attraverso percorsi orientati ed offrendogli orizzonti per un progetto di vita sempre negoziabile ma in continua costruzione ed espansione.

L’impegno dell’Istituto paritario “Don Bosco” è, pertanto, prioritariamente quello di aprirsi alla realtà territoriale attraverso la costruzione di un contesto educativo e relazionale positivo.

Il Progetto educativo individua i seguenti aspetti fondamentali alla base della proposta formativa:

- **l’attenzione alla persona**, attestata dalla ricchezza dell’offerta formativa e sostenuta da un lavoro di *équipe* che analizza i bisogni e progetta i percorsi educativi. I docenti dell’Istituto paritario “Don Bosco” si ispirano ad un sistema educativo basato sulla *centralità della persona*, in modo che ciascun alunno/a consegua conoscenze aggiornate e il massimo sviluppo delle proprie abilità e le competenze necessarie per decidere responsabilmente il proprio futuro;
- **la qualità dell’insegnamento**, garantita da adeguata ed aggiornata attività di formazione dei docenti, grazie anche ad un confronto continuo e ad una collaborazione collegiale;

- la **capacità d'innovazione**, derivata da un'attenta analisi dei bisogni formativi espressi dal territorio e dal confronto con esperienze nazionali ed internazionali e consentita da una maggiore autonomia gestionale della nostra Scuola rispetto alla scuola di Stato;
- lo **studio delle lingue straniere**, caratterizzato da percorsi che rappresentano un'opportunità unica per chi è interessato a raggiungerne un alto livello di conoscenza ed un sicuro uso della comunicazione. Ciò è reso possibile grazie alla presenza di docenti qualificati che utilizzano le lingue straniere come lingua veicolare di contenuti e programmi disciplinari coerenti con le indicazioni ministeriali e di cui la metodologia CLIL e il conseguimento *in itinere* delle certificazioni rappresentano i punti di forza;
- lo **sviluppo delle competenze trasversali** (*competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale*) seguendo i modelli elaborati da:

Centro Comune di Ricerca della Commissione europea

- DigComp 2.1 (The Digital Competence Framework for Citizens with eight proficiency levels and examples of use)
- DigCompEdu (European Framework for the Digital Competence of Educators)
- EntreComp (The Entrepreneurship Competence Framework)

L' Istituto paritario "Don Bosco" è una scuola inclusiva, capace di offrire ai propri studenti la possibilità di seguire un percorso formativo che li porti a sviluppare i propri talenti, attraverso:

- Flessibilità dei percorsi
- Apprendimento significativo
- Individualizzazione dell'apprendimento
- Valorizzazione delle eccellenze
- Espressione dei talenti

La proposta educativa dell'Istituto paritario "Don Bosco" parte dai contenuti della didattica, che è oggetto di grande cura, di ricerca e di approfondimento da parte dei docenti, nella convinzione che una proposta unitaria coinvolgente e significativa possa introdurre alla conoscenza di sé e della realtà e offrire gli strumenti per coglierne la complessità e il significato.

La proposta didattica, pur nella sua unitarietà è, comunque, **flessibile** e **personalizzata** perché arricchita da percorsi e proposte pluridisciplinari volte a favorire un approccio globale e

umanamente ricco e costruita per adeguarsi e valorizzare le modalità, i tempi di apprendimento e le capacità del singolo.

L'ambiente di apprendimento dell'Istituto paritario "Don Bosco" è dinamico e costantemente alla ricerca di soluzioni innovative per costruire un modello educativo che, nel rispetto della tradizione culturale italiana, consenta di dare una formazione in linea con le direttive europee.

Per consentire agli studenti di acquisire le competenze necessarie per affrontare il mondo e scegliere in maniera consapevole il loro futuro è stato strutturato un programma didattico che trasmetta loro solide basi culturali ed approfondite competenze linguistiche e digitali, attraverso una costante introduzione di innovazioni didattiche in stretto rapporto con la realtà economica locale.

Le caratteristiche fondamentali dell'Istituto paritario "Don Bosco" sono:

- ❖ la metodologia didattica innovativa
- ❖ la formazione continua del team dei docenti
- ❖ la certificazione delle competenze linguistiche
- ❖ la realizzazione di vari progetti curricolari ed extracurricolari
- ❖ l'attività di Alternanza Scuola Lavoro
- ❖ la creazione di un patto tra scuola e famiglie nel rispetto dei propri ruoli educativi ed istituzionali
- ❖ il tutoring

INDIRIZZO DI STUDI

L'Istituto paritario "Don Bosco" propone l'indirizzo **Informatica e Telecomunicazioni** articolazione **Informatica**.

L'idea di tale indirizzo deriva da un'attenta analisi del fabbisogno formativo dell'aria cosentina, fondamentale per realizzare una formazione di qualità, rispondente ai bisogni reali del mercato del lavoro e capace di cogliere istanze innovative.

Dall'analisi emerge che l'aria geografica è caratterizzata da una difficoltà occupazionale, accentuata tra i giovani in cerca di prima occupazione; va tuttavia sottolineato una rilevante difformità tra i dati registrati nelle aree costiere e quelle interne, dove la disoccupazione raggiunge livelli molto più elevati.

Il corso di specializzazione in Informatica, oltre a permettere l'accesso a tutte le facoltà universitarie, mira alla formazione di un tecnico non solo preparato nel proprio settore, ma anche in grado di rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro in costante evoluzione, che richiede una mentalità aperta e flessibile, capace di adeguarsi ad esperienze sempre nuove, data l'enorme e rapida evoluzione del settore informatico.

Il Perito in Informatica si occupa di:

- Progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informatici e di telecomunicazione, quali banche dati e reti di computer;
- Realizzare sistemi ipertestuali, siti ed applicazioni web in ambito internet/intranet.

Le competenze dei diplomati in questo indirizzo possono trovare applicazione nei campi dell'informatica, dei settori industriali, delle telecomunicazioni e di molti altri servizi, dove vi sono comunque esigenze di sviluppo del software, acquisizione ed elaborazione dati, creazione di banche dati e sistemi gestionali.

Le opportunità di lavoro sono quindi molto diversificate, tanto da fare di questo titolo uno dei più richiesti sul mercato del lavoro tra quelli a indirizzo tecnico.

L'allievo possiede oltre ad una discreta base culturale, buone conoscenze sia nell'ambito delle discipline più spiccatamente professionali quali informatica, sistemi, telecomunicazioni ed elettronica che in quello delle discipline più propriamente scientifiche quali matematica e statistica. Il consistente numero di ore delle discipline di specializzazione, molte delle quali svolte nei laboratori, consente agli studenti di acquisire competenze decisamente professionalizzanti.

FINALITA' EDUCATIVE GENERALI

Alla Scuola, in collaborazione con le famiglie, spetta il compito di offrire strumenti critici per dare unità e significato ai moltissimi stimoli, saperi e valori in cui ogni studente è quotidianamente immerso. La finalità generale propria della Scuola Secondaria è di favorire, attraverso l'acquisizione di conoscenze fondamentali specifiche, lo sviluppo delle capacità logiche, scientifiche, operative e delle corrispondenti abilità. Lo studente deve maturare conoscenza/padronanza di sé e competenza nel controllare situazioni in perenne evoluzione, senza trascurare l'apprendimento di conoscenze e abilità strumentali indispensabili nei rapporti sociali.

Nello specifico, la Scuola Secondaria di secondo grado si propone le seguenti finalità educative:

- conoscere, comprendere e utilizzare i contenuti, i linguaggi e gli strumenti delle diverse discipline;
- acquisire un metodo di studio e di lavoro personale e efficace;
- prendere coscienza di sé, dei propri bisogni, attitudini e potenzialità;
- prendere coscienza degli altri, favorendo rapporti interpersonali di rispetto, accettazione, solidarietà e collaborazione;
- acquisire la capacità di scegliere in modo responsabile e autonomo;
- aprirsi a una dimensione di globalizzazione e di multiculturalismo.

OBIETTIVI FORMATIVI E STRATEGIE

Obiettivo principale dell'intervento formativo è quello di assicurare agli allievi i mezzi e i valori per inserirsi nel mondo del lavoro con una forte qualificazione e motivazione.

La Scuola si impegna a seguire gli stadi di maturazione cognitiva ed affettiva dello studente, per fornire adeguato stimolo al processo interiore autonomo di graduale edificazione di una propria visione del reale e, quindi, della comunità in cui è inserito; di conseguenza, intende sviluppare:

- l'acquisizione della consapevolezza di sé e dell'autonomia della personalità individuale;
- lo sviluppo personale e sociale dell'allievo e la promozione della sua autostima;
- il rispetto e la valutazione di se stessi e degli altri, apprezzando i vantaggi offerti dalla risoluzione dei conflitti con metodi non violenti;
- la scelta dell'interdipendenza e, quindi, la volontà di comunicare e cooperare con gli altri;
- la capacità di adattarsi al cambiamento;
- l'impiego delle tecnologie per il miglioramento dell'aspetto quantitativo e qualitativo dell'apprendimento, personalizzando il luogo, il momento e gli stili;
- l'orientamento, quale fondamentale componente strutturale del processo formativo dell'individuo durante tutto l'arco della vita;
- la formazione di una coscienza improntata a un principio di coerenza fra principi, ideali e valori liberamente e consapevolmente assunti e i comportamenti attivati nella vita sociale e civile;
- la consapevolezza di dover contribuire e partecipare attivamente al processo di cambiamento e alle scelte che investono la comunità stessa;

- un’educazione interculturale e, quindi, l’acquisizione di uno strumento interpretativo della realtà flessibile, critico e volto all’integrazione dei vari punti di vista, dei vari costumi e delle varie fedi ideali;
- l’educazione alla diversità e con la diversità per l’integrazione dei soggetti con situazioni “particolari”;
- “l’apprendere ad apprendere” quale fondamento essenziale dell’educazione permanente.

QUADRI ORARI

BIENNIO

DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA
ITALIANO	4	4
STORIA	2	2
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3	3
MATEMATICA	4	4
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2
SCIENZE INTEGRATE (scienze della terra e biologia)	2	2
CHIMICA E LABORATORIO	3(1)	3(1)
FISICA E LABORATORIO	3(1)	3(1)
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	-

DISCIPLINE	PRIMA	SECONDA
TECNOLOGIA E TECN. RAPPR. GRAFICA	3(1)	3(1)
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	-	3
RELIGIONE / ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3(2)	-
TOTALE	33	32

TRIENNIO

DISCIPLINE	TERZA	QUARTA	QUINTA
RELIGIONE / ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1
LINGUA E LETTERE ITALIANE	4	4	4
STORIA	2	2	2
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3	3	3
MATEMATICA	3	3	3
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	1	1	-
SISTEMI E RETI	4 (2)	4 (2)	4 (3)

DISCIPLINE	TERZA	QUARTA	QUINTA
TECN.E PROG. SISTEMI INFORM. E DI TLC	3 (1)	3 (1)	4 (2)
INFORMATICA	6 (3)	6 (4)	6 (4)
TELECOMUNICAZIONI	3 (2)	3 (2)	-
GESTIONE, PROGETTO, ORGANIZZAZIONE IMPRESA	-	-	3 (1)
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
TOTALE	32	32	32

IL CURRICOLO

Il diplomato in Informatica e Telecomunicazioni articolazione Informatica ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione.

In particolare, il Diplomato in questo settore:

- ✓ ha competenze e conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali;
- ✓ ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che, a seconda della declinazione che verranno approfondite, possono rivolgersi al software: gestionale, orientato ai servizi, per i sistemi dedicati "incorporati";
- ✓ esprime le proprie competenze nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy"); è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito

- delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- ✓ esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
 - ✓ nell'analisi e realizzazione delle soluzioni ha un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, che esercita in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team;
 - ✓ possiede una conoscenza dell'inglese tecnico specifico del settore per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
 - ✓ utilizza e redige manuali d'uso.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Gli sbocchi professionali sono estremamente coerenti rispetto all'indirizzo di studi: programmatori e analisti informatici, sistemisti e figure che si occupano della progettazione e dello sviluppo di software.

Al termine degli studi i diplomati in Informatica possono affrontare tutte le facoltà universitarie (in particolare le facoltà di informatica) o inserirsi nel mondo del lavoro con una buona preparazione professionale nell'industria, nel terziario e presso Enti pubblici, per la gestione di piccoli e medi impianti di calcolo, nella progettazione di massima di piccoli impianti, nello sviluppo di moduli software, nell'organizzazione di software standard per specifiche applicazioni.

Il corso di indirizzo informatico prepara, dunque, i giovani a un inserimento lavorativo che richiede flessibilità e innovazione abituandoli all'apprendimento permanente. Nello stesso tempo sviluppa la loro capacità critica fornendo metodo di studio e di ricerca, adeguato ad affrontare gli studi universitari con profitto e indispensabile per muoversi in modo consapevole, responsabile e partecipe nella società odierna.

L'attività didattica è orientata a far sì che l'allievo, al termine del corso di studi, sia in grado di:

- progettare e realizzare applicativi con database in rete ed in ambito web;
- progettare e sviluppare siti e applicazioni dinamiche in Internet;
- sviluppare applicazioni software con linguaggi adeguati al contesto;
- collaborare alla progettazione di semplici sistemi informativi;
- collaborare allo studio di fattibilità ed all'installazione di sistemi elettronici e telecomunicazione anche attraverso sw di simulazione;
- configurare e gestire hw e sw di rete;
- concorrere alla pianificazione e allo sviluppo delle risorse informatiche in ogni settore della realtà lavorativa attraverso l'impiego delle moderne tecnologie;
- affrontare problemi di inferenza statistica e di controllo di qualità industriale applicando le tecniche di campionamento;
- risolvere problemi di programmazione lineare

La domanda si concentra nei settori dell'informatica e delle telecomunicazioni (dalle software houses ai grandi gestori di telefonia), seguiti, a distanza, dalle industrie elettroniche e dai servizi avanzati alle imprese. Da non trascurare è la possibilità di sviluppare un'attività professionale autonoma, che molti giovani già iniziano durante gli studi e che può portare a posizioni di prestigio nei campi della consulenza e della formazione.

LE INIZIATIVE DELL'ISTITUTO PER IL SOSTEGNO DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'attività di sostegno, quando necessaria, viene inserita in una pianificazione di lavoro comune, dove la programmazione dei tempi, spazi, contenuti e metodi di intervento avviene con la partecipazione di tutti i docenti curricolari, con la collaborazione dell'equipe psico-pedagogica dell'A.S.L., con il consenso dei genitori, con la consultazione dei terapisti della riabilitazione e dei logopedisti. Viene garantito un raccordo tra le scuole di istruzione secondaria di primo grado e l'Istituto assicurando la continuità educativa degli alunni disabili mediante vari incontri nel periodo successivo alle iscrizioni per favorire un armonico passaggio dell'allievo da un ordine di scuola all'altro. Nel Piano Annuale d'Inclusione (P.A.I.) e nei progetti stilati a favore dei soggetti diversamente abili, quando presenti, viene privilegiata, in primo luogo, l'area socio-affettiva e relazionale al fine di garantire il conseguimento dell'integrazione nel gruppo classe, l'autonomia personale e sociale, la crescita

psicologica ed intellettuale degli allievi. La vita scolastica, familiare e sociale richiede, infatti, quotidianamente l'esercizio e l'affinamento di varie competenze relazionali al fine di migliorare il rapporto della persona con l'ambiente che lo circonda. A tal proposito, viene redatto per ogni ragazzo diversamente abile, in rapporto alle abilità e alle necessità di ciascun soggetto, un Piano Educativo Individualizzato che tende a rendere il discente capace di "vivere" attivamente nell'ambiente in cui opera. Viene, quindi, elaborato un piano educativo individualizzato organico, capace di raccordare gli obiettivi educativi a livello di maturazione posseduto, progetto che, in concreto, favorisce l'integrazione del ragazzo disabile nel "sociale". L'integrazione diventa, così, un progetto di vivere come potenziamento di conoscenze ed è, al contempo, un riconoscimento ed una valorizzazione di identità spesso poco accettate. L'organizzazione del lavoro viene strutturata essenzialmente in attività differenziate e semplificate all'interno del gruppo-classe dove viene garantita la partecipazione del ragazzo alla vita scolastica assumendo un atteggiamento gratificante e favorendo lo sviluppo di interazioni positive con i compagni. Negli ultimi anni del percorso scolastico, mediante accordi con le altre agenzie formative e con l'ente locale, si definiranno le modalità individualmente più opportune per la formazione professionale degli allievi.

LA COMUNITÀ EDUCANTE

Per realizzare il progetto educativo la comunità scolastica è così articolata:

- a) **Staff di direzione:** è formato dal rappresentante legale unico e responsabile dell'indirizzo e dell'identità della scuola; dal Coordinatore didattico, responsabile dell'andamento generale dell'istituto; dal Responsabile Amministrativo, che cura il bilancio e gli adempimenti fiscali, legali e amministrativi.
- b) **Consiglio di Istituto:** è l'organo di partecipazione, consultazione, collaborazione e di integrazione, espressione della comunità educante.
- c) **Collegio dei Docenti:** in linea con i principi ispiratori della scuola e della libertà di insegnamento elabora il processo educativo, di insegnamento e apprendimento secondo una didattica per competenze.
- d) **Personale non docente:** nelle mansioni affidate permette il funzionamento efficace di tutti i servizi offerti dalla scuola.
- e) **Genitori:** sono impegnati a conoscere, sostenere e collaborare nella realizzazione del progetto educativo proposto dalla scuola in quanto educatori primi dei propri figli.

f) **Studenti**: attraverso l'attiva e costante partecipazione alla vita della scuola, sono i protagonisti del progetto educativo volto alla valorizzazione della loro personalità in formazione.

CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Mediante la sottoscrizione di un Patto di Corresponsabilità Educativa, docenti e alunni con i loro genitori, dichiarano di condividere il presente Progetto Educativo. I genitori o i tutori dell'alunno, nel rispetto dell'identità della scuola, si impegnano a corrispondere all'Istituto il contributo annuale richiesto, nei tempi e nei modi stabiliti, per la buona gestione economica della scuola.